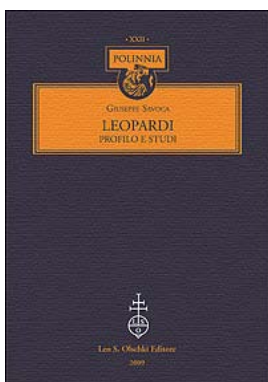


GIUSEPPE SAVOCA

LEOPARDI PROFILO E STUDI

Il ritratto di Leopardi qui presentato si caratterizza per la ricostruzione problematica di un mondo di poesia-pensiero che torna sempre sulle contraddizioni e 'intermittenze' dell'essere umano e della natura, rivelatesi al poeta già nella fase di accettazione del sentimento cristiano del soffrire e del morire. La felicità del canto, riscattandolo dallo scacco della ragione, gli consente di sentire e conoscere l' 'arcano' e l'assurdo dell'esistenza, e di rappresentarne insieme finito e infinito, la miseria e la nobiltà, la luce che splende nelle tenebre.

In questo quadro, confutate le idee correnti di un poeta ateo, materialista e antiplatonico, pessimista o nichilista, il Le-



opardi diventa l'inconsapevole pensatore di un nulla religioso e del 'Dio nascosto' di cui gli parlava il suo maestro segreto Pascal (dietro cui si intravede il sant'Agostino delle meditazioni sul male, sul tempo e sulla memoria).

Gli otto studi che seguono sono letture di singoli canti o affrontano aspetti diversi dell'opera e della personalità

leopardiane (come il centrale rapporto con Pascal all'insegna di 'autoritratto e infinito'). In più d'un caso i risultati esegetici sono innovativi anche sul terreno filologico (come si può apprezzare, ad esempio, nell'indagine paleografica e strutturale sulla genesi e sull'ordine delle strofe in *Alla sua donna* e nel *Canto notturno*).

This works re-creates a world of poetry-thought that contemplates the contradictions and vagaries of human being and nature, which Leopardi considers unsolvable already during his phase of explicit acceptance of Christianity. The joy of poetry redeems the failure of reason, and Leopardi (with his religious nothingness) never rejects his yearning for the hidden God, being admittedly a follower of the biblical philosophy of Job and Salomon, in the footsteps of Pascal and Augustine.

Giuseppe Savoca è professore di Letteratura e di Filologia italiane nell'Università di Catania. Partito da interessi leopardiani - sempre coltivati negli anni e culminati nella monografia *Giacomo Leopardi* (1998, Marzorati-Editalia) - ha pubblicato studi su Parini, Verga, Tozzi, Gozzano, Svevo, Palazzeschi, Montale, Ungaretti, l'edizione critica (con Paino) delle poesie di Rebora, e altro sull'Otto/Novocento. L'approfondimento dei problemi ermeneutici in direzione linguistica lo ha portato all'elaborazione di un personale metodo di analisi e lettura concordanziale dei testi sostenuto da un originale modello lessicografico di concordanza computerizzata. Dirige, per Olschki, la collana «Strumenti di Lessicografia Letteraria Italiana».

Polinnia, vol. 22

2009, cm 17 × 24, VIII-312 pp. con 14 tavv. f.t. a colori.

[ISBN 978 88 222 5841 0]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

email: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214